

Opinioni & commenti

ARGOMENTI

LA GUERRA AL FUMO

E LE CICCHE PER TERRA

di *Edoardo Bernkopf* edber@studiober.com

La guerra al fumo sta assumendo caratteristiche di vera crociata talebana. Non sono contro il fumo: non potrei, sono di “quelli del Toscano”. Sono contro le cicche. Non capisco perché gente sedicente civile ed educata si senta nel diritto di gettarle a terra, dando a qualcun altro l'onere di ripulire. Su certi comportamenti incivili si sono fatti notevoli passi avanti: ricordo che quand'ero bambino negli autobus si leggeva un cartello «vietato sputare». Con le deiezioni dei cani, si sono obbligati i padroni a uscire con gli appositi sacchetti per provvedere alla loro rimozione (aggiungerei l'obbligo di una bottiglietta d'acqua), anche se residui di maleducazione purtroppo persistono.

Perché non fare altrettanto con le cicche? Esistono in commercio piccoli portacenere da tasca, del costo di pochi euro, che dovrebbero essere resi obbligatori per chi fuma sulla pubblica via, prevedendo una sanzione per chi lo fa risultandone sprovvisto ad un controllo: per questo «reato» a Singapore, dove tra l'altro è vietata la vendita e anche il consumo di gomma americana, è previsto l'arresto! libertà di fumare all'aperto, ma massima severità con chi sporca.

Potrebbe essere una promozione del Comune, di costo irrisorio se paragonato a quello per le biciclette elettriche, ma di grande significato ecologico ed educativo per la città. Ci potrebbe stare anche la sponsoriz-



zazione di qualche azienda impegnata nel green. Forse contribuirebbe a mitigare l'avversione dei non fumatori per questa debolezza umana, se non nuoce ad altri e al bene pubblico, e ad abbassare i toni della crociata.